

«Inflazione verso il 6% e Pil in calo dell'1,7%»

CONFCOMMERCIO

ROMA I nuovi ostacoli alla crescita si chiamano guerra, inflazione, incertezza. Il Pil italiano a marzo segnerà un calo dell'1,7% rispetto al mese di febbraio e nel trimestre la contrazione dell'economia sarà attorno al 2,4%. Così, anche utilizzando le risorse del Pnrr difficilmente quest'anno si raggiungerà una crescita superiore al 3%. Vola invece l'inflazione, toccando il 6,1%, con aggravii di 1.826 euro per una famiglia media. È un quadro a tinte fosche quello che traccia Confcommercio nel nuovo report sulla congiuntura a marzo. Proprio quando sem-

brava intravedersi una possibile normalizzazione dell'economia, in uscita dalla crisi pandemica, l'avvio del conflitto in Ucraina riacutizza le incertezze e, insieme alle tensioni sui prezzi, pone nuovi freni alla ripresa. «Serve una reazione più rapida, in raccordo con l'Unione Europea come accaduto per la pandemia, per finanziare questa nuova e più grave emergenza e per ridare altro ossigeno al sistema imprenditoriale», avverte il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, sottolineando come la guerra in

Ucraina abbia «amplificato la crisi economica, che dura da due anni, e il caro energia».

M. Di Bra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%